

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Sommario

Premessa	3
CONTENUTI.....	3
1.....I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	3
1.1. LE ENTRATE.....	4
1.1.1 IMIS.....	4
1.1.2 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale	6
1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI).....	6
1.1.4 Trasferimenti correnti	9
1.1.5 Le entrate extratributarie.....	10
1.1.6 Entrate in conto capitale	11
1.2. LE SPESE.....	12
1.2.1 Le spese correnti	12
1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	12
1.2.3 Fondo pluriennale vincolato.....	17
1.2.4 Fondi di riserva	17
1.2.5 Avanzo di amministrazione	17
1.3. LE SPESE IN CONTO CAPITALE	18
1.3.1 <i>Elenco delle spese di investimento programmate</i>	18
1.3.2 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	19
1.4. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	20
1.5. BILANCIO DI CASSA.....	20
1.6. CONSEGUIMENTO DEL "SALDO DI FINANZA PUBBLICA"	20
1.7. CONCLUSIONI	23

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell’Ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2017 al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi precedenti, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

CONTENUTI

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, si sono seguiti i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, che della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il Documento Unico di Programmazione relativo al medesimo triennio.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

1.1.1 IMIS

PRINCIPI GENERALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'IM.I.S.

- L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 (legge finanziaria provinciale per il 2015), pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 52/I-II del 31 dicembre 2014.
- L.P. n. 9 del 3 giugno 2015 (legge di assestamento di bilancio 2015) pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 22/I-II del 4 giugno 2015
- Articolo 1 comma 9ter del D.L. n. 4/2015, come convertito dalla L. n. 34/2015, modificativo dell'articolo 14 del D.L.vo n. 23/2011
- L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016), pubblicata sul Numero Straordinario n. 2 al B.U.R. n. 52 dd. 30 dicembre 2015 - Articolo 18
- Articolo 1 (vari commi) della L. n. 208 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità dello Stato per il 2016) e articolo 1 comma 42 della L. n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio dello Stato per il 2017)
- L.P. n. 20 del 29 dicembre 2016 (legge di stabilità provinciale per il 2017, pubblicata sul Numero Straordinario n. 3 al B.U.R. n. 52/I-II del 30 dicembre 2016)

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti elementi l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la più puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione degli obblighi dichiarativi e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto, l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad una fase non ancora realizzata a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmativa del Comune, anche in relazione alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

La politica fiscale adottata dalla Provincia Autonoma di Trento nel protocollo di finanza locale siglato in data 11.11.2016 è improntata su una stabilizzazione della pressione fiscale. Viene riproposto di estendere

l'applicazione del quadro impositivo fiscale comunale normativo IMIS fino al periodo di imposta 2019, In particolare si concorda sui seguenti interventi:

- a) la conferma della disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate ad eccezione dei fabbricati di lusso
- b) per i fabbricati destinati ad attività produttiva (tranne le categorie catastali D5 - banche ed assicurazioni, l'aliquota agevolata dello 0,79 anziché 0,86
- c) per alcune specifiche categorie catastali l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% anziché dello 0,86% ed in specie per i fabbricati iscritti in
 - C1 (fabbricati ad uso negozio)
 - C3(fabbricati minori di tipo produttivo
 - D2 fabbricati ad uso alberghi e pensioni
 - A10 fabbricati ad uso studi professionali

Per i fabbricati strumenti li all'attività agricola l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione della rendita catastale pari ad 1.500,00 euro anziché 550,00. Per i fabbricati destinati agli impianti di risalita categoria D8 conferma per i comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione

E conferma per le categorie residuali esempio aree edificabili, banche aliquota standard dello 0,895 per cento

L'amministrazione di Zambana intende confermare anche per l'esercizio 2017 le medesime aliquote dell'esercizio 2016

Per quanto riguarda il bilancio comunale, la previsione per l'esercizio 2017 è pari ad €. 217.000,00

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMIS 2017 sulle quali è calcolata la stima del gettito:

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE
TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETTRAZIONE D'IMPOSTA	
abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/,A/8 e A/9 di lusso	0,35%	€ 268,04	
altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
fabbricati ad uso non abitativo, D/1,D/3,D/4,D/6,D/7,D/8 e D/9	0,79 %		
Fabbricati ad uso non abitativo D8 destinati esclusivamente a impianti di risalita	0,00%		
fabbricati ad uso non abitativo A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1 %		1.500,00
aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		
abitazioni e pertinenze con comodato	0,35%		

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	227.578,00	201.769,00	217.000,00	220.000,00	220.000,00

1.1.2 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

L’Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all’evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze. Nel corso dell’esercizio 2016 è proseguita l’attività di verifica e accertamento dell’ICI/ IMUP, e sono stati emessi gli accertamenti IMU relativi ai mancati o insufficienti pagamenti del 2014. L’attività proseguirà anche nel 2017 e seguenti.

1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)

Si ripercorrono di seguito i vari passaggi normativi che sono intervenuti in seguito alla soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D. Lgs. 507/1993 (capo III) avvenuta ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 22/1997 (cosiddetto decreto Ronchi, successivamente sostituito dall’art. 238 del D.lgs. 152/2006. Al comma 6 del citato art. 238, ai fini della determinazione ed applicazione della tariffa era stata prevista l’adozione di un apposito regolamento e fino alla sua emanazione, peraltro non avvenuta, era stata data la possibilità di adottare il metodo di calcolo, cosiddetto “normalizzato”, di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158/1999. Successivamente, nel far salva l’applicazione del richiamato D.P.R. 158/1999 la Provincia Autonoma di Trento con Delibera di G.P. n. 2972 del 30 dicembre 2005 ha approvato un modello tariffario, relativo al servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei r.s.u. finalizzato alla misurazione del rifiuto indifferenziato, attraverso l’utilizzo di opportuni sistemi e tecnologie, finalizzata alla commisurazione della parte variabile della tariffa a tali quantità. Ai sensi dell’art. 14, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, a far data dal 1 gennaio 2013, sul territorio nazionale era stato istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili, come individuati dal regolamento previsto dall’art. 14, comma 12, del D.L. 201/2011. Era stata altresì prevista la possibilità, per i comuni che avessero realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con opportuno regolamento, di prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed il Comune si è avvalso di tale facoltà. Lo stesso decreto Legge ha contestualmente disposto che a partire dal 1 gennaio 2012 tutte le precedenti forme di prelievo tariffario relative alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria fossero soppresse. Da ultimo, è stata istituita la TA.RI., strumento di prelievo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in attuazione dell’art. 1, commi dal 641 al 668 e commi dal 682 al 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.. Il nuovo tributo, entrato in vigore dal 2014, ha sostituito la Tares, lasciando inalterata la possibilità di adozione della tariffa di tipo corrispettivo per i comuni con sistema di misurazione delle quantità di rifiuti

Il Comune di Zambana si avvale della collaborazione con ASIA per l’elaborazione della tariffa e della sua riscossione. Asia ha proposto le seguenti tariffe per l’esercizio 2017, in diminuzione rispetto all’esercizio 2016,

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

UTENZA	Quota fissa €/anno	Quota variabile €/lt	Volume minimo di rifiuti in lt
Componenti 1	55,5165	0,2550	40
Componenti 2	99,9735	0,2550	80
Componenti 3	113,8435	0,2550	120
Componenti 4	122,1655	0,2550	160
Componenti 5	161,0745	0,2550	200
Componenti 6 o più	188,85100	0,2550	240
Non residenti - componenti 1	55,5165	0,2550	40
Non residenti - componenti 2	99,9735	0,2550	80
Non residenti - componenti 3	113,8435	0,2550	120
Non residenti - componenti 4	122,1655	0,2550	160

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA TARIFFA	KC	Quota fissa €/mq all'anno	Quota variabile €/lt	Quota variabile minima a mq.
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,47	0,4935	0,2550	0,20655
02. Campeggi, distributori carburanti	0,73			
03. Stabilimenti balneari	0,50			
04. Esposizioni, autosaloni	0,37	0,38850	0,2550	0
05. Alberghi con ristorante	1,20	1,26020	0,2550	0
06. Alberghi senza ristorante	0,85			
07. Case di cura e riposo	0,97			
08. Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	1,1865	0,2550	0,2346
09. Banche ed istituti di credito	0,58	0,60900	0,2550	0,10455
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99			

11. Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri licenze	1,22	2,07440	0,2550	0,1836
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,92	0,9759	0,2550	0,44370
13. Carrozzeria, auto officina, elettrauto	0,92	0,96620	0,2550	2,02725
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,95270	0,2550	0,918000
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	0,96600	0,2550	0
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	5,0830	0,2550	9,19785
17. Bar, caffè, pasticceria	3,74	3,92770	0,2550	0,35955
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumiere e formaggi, generi alimentari	2,38	2,68890	0,2550	0,6375
19. Pluri licenze alimentari e/o miste	2,07			
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	23,8178	0,2550	0
21. Discoteche, night club	1,34			

1.1.4 Trasferimenti correnti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2017 è stata stimata in € 803.100,00, in rialzo rispetto all'esercizio 2016.

Tale maggiore entrata è dovuta dai seguenti capitoli:

- Cap. fondo perequativo previsto in €. 280.000,00 rispetto ai 264.000,00 relativo ai maggiori trasferimenti effettuati dalla Provincia e inerenti all'approvazione del nuovo contratto degli enti Locali
- Trasferimento per le funzioni della scuola infanzia di € 175.000,00 rispetto ai 150.000,00 dovuta dal maggior trasferimento dovuto per l'erogazione del TFR a personale in quiescenza
- Capitolo trasferimento della PAT per intervento 19 previsto in € 40.000,00 rispetto ai 37.000,00 dell'anno 2016

cap	art.	T	descrizione	anno 2017	anno 2018	anno 2019
235	1	2	FONDO PEREQUATIVO	280.000,00	270.000,00	270.000,00
235	2	2	TRASFERIMENTO DALLA PAT PER SANIFONDS	1.600,00	1.600,00	1.600,00
235	4	2	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - TAGES - NIDO	45.000,00	45.000,00	45.000,00
235	200	2	TRASFERIMENTO DALCOMUNE DI NAVE SAN ROCCO PER INTERVENTO 19	3.000,00	0,00	0,00
260	0	2	UTILIZZO BUDGET IN PARTE CORRENTE	170.000,00	170.000,00	170.000,00
280	0	2	TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA: SCUOLE MATERNE	175.000,00	150.000,00	150.000,00
300	0	2	CONTRIBUTO COMUNITA' DI VALLE "UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA"	2.500,00	2.500,00	2.500,00
305	0	2	CONTRIBUTO DELLA P.A.T. PER INTERVENTO 19	40.000,00	40.000,00	40.000,00
535	1	2	ASS. FORES. QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI ALLA GESTIONE CORRENTE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
535	2	2	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI (CONVENZIONE CON ALBIANO PER SEGRETARIO)	2.000,00	0,00	0,00
1300	7	2	RIMBORSI SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

1.1.5 Le entrate extratributarie

L'ammontare delle entrate extra-tributarie è pari ad Euro 662.500,00. La voce più rilevante è quella relativa ai proventi dal taglio di boschi che per l'esercizio 2017 prevede un'entrata di € 150.000,00

cap	art.	T	descrizione	anno 2017	anno 2018	anno 2019
605	1	3	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
605	2	3	DIRITTI DI NOTIFICA	200,00	200,00	200,00
620	2	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	100,00	100,00	100,00
625	3	3	DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
630	2	3	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	100,00	100,00	100,00
630	3	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
680	0	3	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
700	2	3	PROVENTI DI CAMPI DA TENNIS	1.000,00	1.000,00	1.000,00
700	3	3	PROVENTI DALL'UTILIZZO DELL'EDIFICIO PLURIUSO (PALESTRA E SALA)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
760	1	3	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
775	0	3	PROVENTI GESTIONE ASILO NIDO	17.000,00	17.000,00	17.000,00
795	0	3	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
805	0	3	PROVENTI DA POSTEGGIO FIERA PATRONALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
820	0	3	PROVENTI POSTEGGIO MERCATO SETTIMANALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
840	0	3	CANONE DI CONCESSIONE GAS	4.000,00	4.000,00	4.000,00
865	1	3	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI ENERGIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
950	0	3	AFFITTO DALLA PROVINCIA PER LOCAZIONE APPARTAMENTI EX ORATORIO	9.800,00	9.800,00	9.800,00
950	1	3	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
950	2	3	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	77.500,00	78.000,00	79.000,00
950	3	3	PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE COMUNALI SALA CIVICA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
950	4	3	FITTO ATTIVO COLONIA SANTEL	4.000,00	4.000,00	4.000,00
955	0	3	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
956	0	3	CANONE CONCESSIONE TERRENI DEMANIO PROVINCIALE	55.000,00	55.000,00	55.000,00
960	1	3	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
970	0	3	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA	60.000,00	60.000,00	60.000,00
970	1	3	CANONE CONCESSIONE ANTENNE RADIO PAGANELLA	14.000,00	4.000,00	4.000,00
975	1	3	C.O.S.A.P. TEMPORANEA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
975	2	3	C.O.S.A.P. PERMANENTE	4.800,00	4.800,00	4.800,00
655	0	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	2.000,00	2.000,00	2.000,00

1020	1	3	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	100,00	100,00	100,00
1020	2	3	DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI SU PARTECIPATE	200,00	200,00	200,00
1300	2	3	RIMBORSI VARI D'UFFICIO	200,00	200,00	200,00
1300	3	3	RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1300	6	3	RECUPERO ASSEGNI E CONTRIBUTI DEL PERSONALE (DEMATTE PER 3.38.000 E SALTORI 3. 20.000)	58.000,00	55.000,00	55.000,00
1300	9	3	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1490	0	3	RIMBORSO SPESE GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO IN CONVENZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1500	1	3	PROVENTI DAL SERVIZIO RIFIUTI GESTITO DA ASIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1510	1	3	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1625	0	3	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	4.000,00	4.000,00	4.000,00

1.1.6 Entrate in conto capitale

Sussistendo un vincolo rispetto al loro utilizzo si fa rinvio al paragrafo 3 dove si tratta delle spese di investimento.

cap	art.	T	descrizione	anno 2017	anno 2018	anno 2019
1705	1	4	TRASFERIMENTI DA ALIENAZIONE TERRENO	10.000,00	0,00	0,00
1715	1	4	TRASFERIMENTO PER CANONE AGGIUNTIVO	38.994,07	0,00	0,00
1900	2	4	TRASFERIMENTO SUL FONDO INVESTIMENTI COMUNALI: ASSEGNAZIONE BUDGET 2011-2015	107.945,37	0,00	0,00
1900	3	4	FONDI INVESTIMENTI PROGRAMMATI	103.000,00	0,00	0,00
1900	4	4	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DELLA REGIONE PER PORGETTO FUSIONE	30.000,00	0,00	0,00
1905	1	4	TRASFERIMENTO SUL FONDO DI RISERVA PER ACQUEDOTTO	218.252,34	0,00	0,00
1915	4	4	TRASFERIMENTO FONDO UNICO TERRITORIALE	382.340,18	0,00	0,00
1920	5	4	CONTRIBUTO DELLA PAT PER CASERMA VIGILI	255.000,00	0,00	0,00
1920	8	4	CONTRIBUTO FONDO PERDUTO BIM PER (MANU. IMMOBILI IN PAGANELLA +RQUALIFICAZIONE PARCO URBANO Z.V.+FORNITURA E POSA TELECAMERE)	48.628,50	0,00	0,00
1920	9	4	CONTRIBUTI BIM PIANO DI VALLATA 2016-2020	21.500,00	0,00	0,00
1920	10	4	CONTRIBUTI BIM INTEGRAZIONE PIANO STRAORDINARIO	12.600,00	0,00	0,00
1920	11	4	CONTRIBUTI BIM ANNUALITA' 2011-2015	44.500,00	0,00	0,00
1920	12	4	TRASFERIMENTO DALLA COMUNITA' FONDO STRATEGICO	62.000,00	0,00	0,00
1920	13	4	TRASFERIMENTO COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA E ANDALO PER STUDIO FATTIBILITA' FUNIVIA ZAMBANA VECCHIA	20.000,00	0,00	0,00
1920	14	4	TRASFERIMENTO PAGANELLA 2001 PER STUDIO FATTIBILITA' FUNIVIA ZAMBANA VECCHIA	10.000,00	0,00	0,00
1960	1	4	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER REDAZIONE PIANO FORESTALE	3.807,09	0,00	0,00
1975	1	4	CONTRIBUTO DELLA PAT PER DEPURAZIONE RETE ACQUEDOTTISITCA	161.528,35	0,00	0,00
2700	0	4	PERMESSI DI COSTRUIRE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

1.2. LE SPESE

1.2.1 Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato nella parte spesa è mutata in misura maggiore della parte entrata. Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex Interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio comunale. Inoltre con l'introduzione del nuovo Piano dei conti finanziario si è reso necessaria una riclassificazione del Piano dei conti del vecchio bilancio con suddivisione e spostamento di alcuni capitoli di spesa per adattarli al nuovo livello minimo di informazione (livello V) previsto dalla norma.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione

Le spese correnti per macro aggregati

DESCRIZIONE	IMPORTO
101 Redditi da lavoro dipendente	549.822,64
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	51.034,79
103 Acquisto di beni e servizi	659.650,00
104 Trasferimenti correnti	223.100,00
107 Interessi passivi	6.650,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.000,00
110 Altre spese correnti	159.100,00
Totale spese correnti	1.711.357,43

1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti. Per le entrate che erano state accertate per cassa (regola applicata dal Comune di Zambana nella generalità degli incassi fino all'introduzione dei nuovi principi contabili), il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili. Le posizioni più critiche sono quelle derivanti dalle riscossioni sull'IMIS.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.Lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a elencare tutti i capitoli di entrata che potrebbero comportare la creazione del FCDE.

Il metodo che il Comune di Zambana intende adottare per la predisposizione del FCDE è il metodo della media semplice, in quanto le riscossioni rispetto al dovuto sono state regolari nel corso degli anni presi in considerazione:

cap. 10 art.0

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI (FCDE)

Nella colonna accertamenti viene considerato l'anno di emissione dell'avviso non l'annualità di imposta				TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2017	FCDE 2017
accertamenti ICI	2011	2012	2013				
accertato	641,00 €	13.668,00 €	5.788,00 €	20.097,00 €			
incassato	339,00 €	7.644,00 €	3.257,74 €	11.240,74 €			
differenza	302,00 €	6.024,00 €	2.530,26 €	55,93 %	44,07 %	1.000,00 €	440,68 €

cap. 11 art. 0

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI (FCDE)

Nella colonna accertamenti viene considerato l'anno di emissione dell'avviso non l'annualità di imposta						TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2017	FCDE 2017
accertamenti IMU	2011	2012	2013	2014	2015				
accertato	vedi ICI	vedi ICI	vedi ICI	0,00 €	39.505,00 €	39.505,00 €			
incassato	vedi ICI	vedi ICI	vedi ICI	0,00 €	16.282,00 €	16.282,00 €			
differenza				0,00 €	23.223,00 €	41,22 %	58,78 %	15.000,00 €	8.817,74 €

cap. 655 art. 0

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (FCDE)

Il Comune di Zambana ha approvato la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia, dove il Comune Capofila è il Comune di Mezzolombardo. Il comune capofila subentra nella gestione delle funzioni che diventano proprie, quindi accerta le entrate e accantona FCDDE. In seguito gira ai comuni il netto (accertato - FCDDE) su cui questi calcoleranno la quota destinata all'art. 208 del codice della strada. Per i comuni convenzionati l'entrata è un trasferimento da comune e non un provento. A rendiconto, il comune capofila verifica la congruità dell'accantonamento e regola le partite con i comuni, con economia di spesa sul residuo di competenza o con incremento dell'impegno di spesa per i comuni, svincolando avanzo. Nel corso dell'esercizio 2016 è stata modificata la convenzione con il Comune Capofila, dalla quale si evince che Trentino Riscossioni (ente riscuotitore delle sanzioni al codice della strada, riversa interamente il dovuto ad ogni singolo Ente. A tutt'oggi non si è in grado di costruire un FCDE per l'esercizio 2017. In mancanza di dati

cap. 680 art. 0

PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (FCDE)

MENSA	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI	complemento a 100	previsione bilancio 2017	FCDE 2017
dovuto	25.998,81 €	27.752,19 €	28.008,18 €	30.930,22 €	27.746,66 €	140.436,06 €			
incassato	25.523,07 €	27.037,89 €	27.415,50 €	30.696,22 €	27.444,46 €	138.117,14 €			
differenza	475,74 €	714,30 €	592,68 €	234,00 €	302,20 €	98,35%	1,65 %	30.000,00 €	495,37 €

cap.775 art. 0

PROVENTI GESTIONE ASILO NIDO (FCDE) convenzione in essere dal 2012 (delibera giunta comunale n. 99 del 19.07.2012)

ASILO NIDO	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2017	FCDE 2017
dovuto	0,00 €	5.393,17 €	19.065,22 €	14.125,35 €	12.579,41 €	51.163,15 €			
incassato	0,00 €	5.393,17 €	19.065,22 €	14.125,35 €	12.579,41 €	51.163,15 €			
differenza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	100,00 %	0,00 %	17.000,00 €	-

cap. 820 art. 0

PROVENTI POSTEGGIO MERCATO SETTIMANALE (SI FCDE DAL 2015)

Con delibera del consiglio comunale n 5 del 12.03.2015 veniva cambiato l'art. 20 del regolamento della tariffa giornaliera. A seguito di quanto sopra agli assegnatari fissi del mercato viene inviata semestralmente una lettera di invito a pagare, mentre per gli spuntisti, si riscuote l'importo il giorno del mercato

MERCATO settimanale	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2017	FCDE 2017
dovuto					1.943,70 €	1.943,70 €			
incassato					1.943,70 €	1.943,70 €			
differenza					0,00 €	100,00 %	0,00 %	2.000,00 €	-

cap. 975 art. 2

C.O.S.A.P. PERMANENTE

COSAP permanente	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2017	FCDE 2017
dovuto	4.573,13 €	4.929,97 €	4.673,81 €	4.676,89 €	4.676,89 €	23.530,69 €			
incassato	4.573,13 €	4.881,52 €	4.673,81 €	4.676,89 €	4.676,89 €	23.482,24 €			
differenza	0,00 €	48,45 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	99,79 %	0,21 %	4.800,00 €	9,88 €

cap. 1300 art. 3

RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI

stipulata una convenzione con i medici la numero N. 49 DI DATA 27.04.2015

AMBULATORI medici		2015	TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2017	FCDE 2017
dovuto		1.859,46 €	1.859,46 €			
incassato		1.776,13 €	1.776,13 €			
differenza		83,33 €	95,52 %	4,48 %	2.000,00 €	89,63 €

1.2.3 Fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione di finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2017-2019 il fondo pluriennale vincolato si è costituito da interventi di parte straordinaria derivanti da esercizio 2015.

Per quanto riguarda la parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato deriva da FOREG e indennità varie che vengono erogate al personale l’anno successivo all’esercizio di maturazione.

1.2.4 Fondi di riserva

L’articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti. Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	1.688.676,43	1.635.300,00	1.625.181,00
FONDO DI RISERVA PREVISIONI	6.219,00	5.269,00	5.000,00
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,37%	0,32%	0,31%

Dal 2017, ai sensi dell’art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un fondo di riserva di cassa solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali pari ad Euro 4.694.450,19, che è stato determinato in Euro 10.000,00 pari allo 0,2% delle spese finali ed iscritto in bilancio al capitolo 1900 ART. 0

1.2.5 Avanzo di amministrazione

Per quanto riguarda l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione presunto, nel bilancio 2017 non è stato utilizzato avanzo di amministrazione

1.3. LE SPESE IN CONTO CAPITALE

1.3.1 Elenco delle spese di investimento programmate

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	IMPORTO FINALE	FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI	CONTRIBUTI PROVINCIA	AREA	TRASF. DA ENTI	CANONI AGGIUNTIVI	FONDO STRATEGICO	CONTRIBUTI BISI PIANO 20/6/2020	INTEGR. PIANO STRAORD. BISI4	ANUALITA' BISI 2011	BUDGET DI PARTE CORRENTE	
													CAP. 19003	
MISSIONE 1 - SERVIZI INSTITUZIONALI, GENERALI E DI SICUREZZA														
21201	531	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE MUNICIPIO	3.000,00											3.000,00
21201	533	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA CITTA	1.500,00											1.500,00
21201	561	ARREDAMENTO UFFICI COMUNALI	15.000,00				15.000,00							
MISSIONE 2 - SERVIZI SOCIALE, CULTURALE E DI SPERIMENTAZIONE														
21503	528	MANUTENZIONE IMMORILI PAGANELLA	10.000,00	10.000,00										
21503	534	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COLONIA SANTEL	4.000,00	4.000,00										
MISSIONE 3 - SVILUPPO E DIREZIONE DELLO STUDIO														
21201	543	PROGRAMMAZIONE ED ATTREZZATURE INFORMATICHE	35.500,00				15.000,00							20.500,00
21201	551	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2.000,00											2.000,00
MISSIONE 4 - FORMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO														
24101	502	LAVORI PRESSO SCUOLA IT INFANZIA	3.500,00	3.500,00										3.500,00
24101	567	ATTREZZATURE E ARREDI SCUOLA INFANZIA	2.000,00	2.000,00										2.000,00
MISSIONE 5 - SVILUPPO CULTURALE														
24201	502	MANUTENZIONE STRAD. SCUOLA ELEMENTARE	4.000,00											4.000,00
MISSIONE 6 - SVILUPPO AZIONE IN BENEFIZIO DELLE ATTIVITA' CULTURALI														
24201	558	CONTRIBUTO AGLI ANZIANI	500,00											500,00
25700	554	REALIZZAZIONE LIBRO SU ZAMBANA VECCHIA	1.500,00											1.500,00
25700	591	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FILODRAMMATICA	1.500,00											1.500,00
25200	590	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA BANDA PER ACQUISTO DIVISE	2.500,00											2.500,00
MISSIONE 7 - PUOI ESTATE IRPAN E LIBERTY E TEATRO LIBERO														
25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO PLURIFUNZ	7.000,00	6.000,00										1.000,00
MISSIONE 8 - LIRANO														
25201	500	PROGETTO GIOVANI+PLNO GIOVANI + CENTRI DI AGGREGAZIONE	3.000,00											3.000,00
MISSIONE 9 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED INFRASTRUTTURA														
29101	581	VARIANTE AL P.R.C.	21.000,00					21.000,00						
21505	593	STUDIO DI FATTIBILITA' FUNIVIA ZAMBANA VECCHIA	40.000,00				30.000,00							10.000,00
MISSIONE 10 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO														
30300	592	MANUTENZIONE STRAORDINARIA APPARTAMENTI EX ORATORIO	500,00											500,00
MISSIONE 11 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO														
20103	532	MANUT. STRAORD. PARCHI E AREE VERDI	5.000,00											5.000,00
20401	500	CERTIFICAZIONE ENMAS	2.000,00											2.000,00
20402	502	RISQUALIFICA AREA DESTINATA A PARCO URBANO CHIESA ZAMBANA VECCHIA	4.500,00											4.500,00
20403	582	INTERVENTO 19	17.000,00	17.000,00										
20400	570	ARREDO URBANO	15.000,00					15.000,00						15.000,00
MISSIONE 12 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO														
20403	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO CON AIR	12.000,00											12.000,00
20105	584	SISTEMAZIONE SENTIERI PAGANELLA	1.500,00											1.500,00
20401	533	SISTEMAZIONE STRADA VAL NAMARA (SONT)	2.000,00											2.000,00

		MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALL'AMBIENTE					
		PROGETTO 10.1 - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI					
28103	579	SEGNALETICA STRADALE	4.500,00				4.500,00
28103	530	SISTEMAZIONE STRADE INTERNE E ESTERNE	15.000,00	15.000,00			
28203	564	LAVORI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ZAMBANA VECCHIA	10.000,00				10.000,00
28203	563	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3.000,00				3.000,00
28203	562	LAVORI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUL PONTE ADIGE	62.000,00			62.000,00	
28103	502	SISTEMAZIONE ACCESSO A SUD DEL PAESE E ROTONDA A ZAMBANA VECCHIA	10.000,00		10.000,00		
		MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE					
		PROGETTO 11.1 - SERVIZIO DI SOCCORSO CIVILE					
29303	503	LAVORI DI SOPRAELEVAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO DI ZAMBANA	300.000,00	45.000,00	255.000,00		
29303	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INNOCIBILE CASERMA VIGILI FUOCO	2.000,00				2.000,00
29303	536	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VVF	1.500,00				1.500,00
		MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALE, POLITICHE SOCIALI E ASILIA					
		PROGETTO 12.1 - Interventi per le famiglie					
30103	501	TRASFERIMENTO PER INTERVENTO 14 - SERV. AUSILIARI-	500,00				500,00
		PROGETTO 12.2 - Servizi all'occupazione e alla formazione					
30504	537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	1.500,00				1.500,00
		MISSIONE 13 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGRICOLTURARIE, PESCA					
		PROGETTO 13.1 - Oltre 100 mila aziende e del settore pesca					
31703	561	CONTRIBUTO PER PROGETTO ASPARAGO	2.500,00				2.500,00
31703	562	SISTEMAZIONE TETTOIA PER ASPARAGI	11.000,00				11.000,00
		TOTALE	642.100,00	102.000,00	255.000,00	10.000,00	68.000,19
						31.000,00	62.000,00
						21.500,00	12.000,00
						46.500,00	61.500,00

1.3.2 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Zambana non ha rilasciato alcuna garanzia.

1.3.3 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

1.4. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDEUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette. Si precisa che la società NES è in liquidazione.

SOCIETA' DI CAPITALE PARTECIPATE DIRETTAMENTE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
PAGANELLA 2001 SPA	7,18%
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	0.00049 %
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,02%
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	2,07%
INFORMATICA TRENTEINA SPA	0,01%
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.- IN SIGLA AIR.	0,01%
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,01%

1.5. BILANCIO DI CASSA

Dal 2017 è obbligatoria anche la stesura e l'approvazione di un bilancio di cassa, ma riferito solo al primo esercizio di riferimento del triennio.

Il fondo di cassa presunto al 31.12.2017 è stato stimato in Euro 86.912,22. Tale giacenza è in linea con il fondo di cassa in chiusura all'esercizio 2016 che era pari ad € 102.282,02.

BILANCIO DI CASSA ANNO 2017			
ENTRATE		USCITE	
FONDO DI CASSA 1.1.2017	102.282,02	Titolo 1 Spese correnti	1.870.901,97
Titolo 1 Entrate tributarie	233.800,00	Titolo 2 Spese in c/capitale	1.863.662,43
Titolo 2 Trasferimenti	944.653,66	Titolo 4 Rimborso prestiti	22.000,00
Titolo 3 Entrate-extra trib.	806.894,52		
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.840.239,20		
Titolo 7 Anticipaz. Tesoriere	450.000,00	Titolo 5 Chius. Ant. Tesor	450.000,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	665.913,58	Titolo 7 Spese conto terzi	750.306,36
		TOTALE USCITE	4.956.870,76
		FONDO CASSA LA 31.12.2017	86.912,22
TOTALE ENTRATA	5.043.782,98	TOTALE A PAREGGIO	5.043.782,98

1.6. CONSEGUIMENTO DEL "SALDO DI FINANZA PUBBLICA"

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5

dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: “A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”.

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con legge di bilancio n 232 del 11.12.2016 comma 466 si stabilisce: “A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012 n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente”.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(ba allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.257,43	22.681,00	22.681,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	232.186,86	0,00	86.310,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	258.444,29	22.681,00	108.991,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	233.500,00	236.800,00	236.381,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	803.100,00	763.100,00	753.100,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	662.500,00	650.000,00	651.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.538.095,90	8.000,00	8.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.688.676,43	1.635.300,00	1.625.181,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	22.681,00	22.681,00	22.681,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.701.357,43	1.647.981,00	1.637.862,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.762.282,76	0,00	86.310,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.762.282,76	0,00	86.310,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		32.000,00	32.600,00	33.300,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.ргs.mef.gov.it/VERSIONE-V-Sezione-Pareggio-bilancio-e-Patto-stabilità-e-all'interno-dell'applicativo-del-pareggio-al-modello-VARPATTI>. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

1.7. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risultano coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Gentil Ragi Graziella

